

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quale futuro per il Parco botanico delle Isole di Brissago?

Il Parco botanico del Cantone Ticino è un bene scientifico, paesaggistico e turistico del nostro Cantone creato nel 1949 su decreto del CdS. L'atto di compravendita stabilisce che *“le Isole e gli stabili saranno destinati unicamente a scopi di conservazione e vulgarizzazione delle bellezze naturali, a scopi culturali, scientifici, turistici”*. Da allora gli sforzi profusi da più parti per perseguire gli scopi del Parco botanico sono stati considerevoli, tanto che oggi esso è un fiore all'occhiello del nostro Cantone, quale elemento scientifico, culturale, formativo e turistico di grande rilievo. Non a caso, ancora recentemente, il CdS ne ha riconosciuto il valore, inserendolo a pieno titolo tra gli istituti culturali del Cantone (Regolamento della legge sul sostegno alla cultura, art. 2). Attualmente il Cantone figura come comproprietario con una quota del 50%, assieme ai Comuni di Ascona, Brissago e Ronco S. Ascona.

I sottoscritti interroganti sono preoccupati per la situazione venutasi a creare alle Isole di Brissago in seguito ai noti problemi finanziari. Oltre a ciò, da luglio 2015 il Parco non ha più un direttore e tutte le attività di gestione, di manutenzione e di divulgazione sono lasciate nelle sole mani della Commissione scientifica.

Attualmente il futuro delle Isole e del Parco botanico è oggetto di discussioni tra i Comuni comproprietari e il Cantone. Tra i vari scenari che sembrano delinearsi vi è la cessione della quota parte del Cantone ai comuni comproprietari che dovrebbero in seguito assumere la gestione degli stabili e del Parco botanico nonché i relativi oneri finanziari (gestione e investimenti), eventualmente anche attraverso la costituzione di una fondazione.

Considerato quanto sopra, si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. Come è regolata attualmente la gestione finanziaria delle Isole di Brissago, in cosa consiste e a quanto ammonta la partecipazione del Cantone?
2. Come intende il CdS garantire anche in futuro l'esistenza del Parco botanico del Cantone Ticino e gli scopi scientifici, didattici e turistici per i quali è stato creato?
3. Nel caso in cui la cessione della quota parte del Cantone ai Comuni diventasse effettiva, il Cantone
 - a. Avrà ancora un ruolo nel perseguimento degli scopi del Parco botanico? Se sì, come?
 - b. Avrà ancora un ruolo nella gestione finanziaria del Parco botanico? Se sì, come e in quale misura?
4. Se si dovesse giungere alla creazione di una fondazione,
 - a. Il Cantone vuole avere un ruolo attivo nella definizione degli statuti?
 - b. Il Cantone intende entrare a far parte della fondazione per vigilare sul perseguimento degli obiettivi del Parco botanico?
 - c. Il Cantone intende sostenere finanziariamente la fondazione? Se sì, come?
5. Qual è la tempistica prospettata per giungere ad una soluzione?
6. Cosa intende fare il CdS per garantire una corretta gestione delle Isole e del Parco botanico fino al raggiungimento di un assetto definitivo?

Giovanna Viscardi

Badasci - Bang - Cedraschi - Celio - Censi -
Crugnola - Dadò - De Rosa - Delcò Petralli -
Franscella - Galeazzi - Garobbio - Ghisolfi -
Gianora - Käppeli - Maggi - Pagani G. -
Pamini - Pellanda - Quadranti - Rückert -
Schnellmann - Seitz